

Data: 12.09.2023

Testata: Il T Quotidiano

Titolo: Festa dell'uva, oltre 400 volontari al lavoro

Giovo | Presentato il programma dell'edizione 66 che si terrà dal 22 al 24 settembre

Festa dell'uva, oltre 400 volontari al lavoro

Tra le novità di quest'anno «Vetrina 1958», spazio dedicato alle eccellenze del territorio

GIOVO Un evento che dopo 66 anni riesce ancora a rinnovarsi e a trovare nuovi spunti per accontentare un pubblico ogni anno più ampio e più esigente, che supera le 10 mila presenze in tre giorni. Così la Pro loco di Giovo ha presentato l'edizione 2023 della Festa dell'uva, in calendario dal 22 al 24 settembre. Al centro, come sempre, la sfilata dei carri, domenica alle 14.30. Saranno cinque i carri in gara, ognuno è stato curato da un gruppo all'opera già dall'estate per la costruzione di delle strutture, il confezionamento dei coloratissimi abiti, la prova di acconciature e trucchi originali. Sarà la premiazione del vincitore, alle 18.30 di domenica, a chiudere la kermesse. Il programma della tre giorni è stato svelato ieri. La giovanissima presidente della Pro loco Marina Erler, forte del titolo di «sagra di qualità» che la



La sfilata. Uno scatto di uno dei carri dell'edizione 2022

Festa dell'uva ha conquistato quest'anno, ha posto l'accento sul valore dell'iniziativa per il paese: «Nei tre giorni di festa il paese si riempie di magia. Ognuno ci mette un po' del suo, e questo si percepisce. Dopo 66 anni, è per noi un orgoglio e una responsabilità portare avanti questa tradizione, e possiamo farlo solo grazie al contributo di oltre 400 volontari». Tra questi, anche Arianna Rizzoli, diciassettenne chiamata a raccontare come sia vivere la sfilata dei carri allegorici dall'interno: «Ho vissuto la Festa

dell'uva fin da piccolissima, è una cosa che viene tramandata da genitori e nonni. Io e il mio gruppo di amici (siamo in 25) siamo al lavoro da giugno per realizzare il carro di quest'anno: fondamentale l'aiuto dei genitori, che ci insegnano i segreti del mestiere». Tante le novità in calendario quest'anno, in primis Vetrina 1958, uno spazio interamente dedicato alle eccellenze enologiche e ai prodotti tipici della Val di Cembra e delle Colline Avisiane che offrirà ai visitatori un ventaglio di oltre 40

etichette e un'ampia possibilità di degustazioni con sommelier. Il venerdì, nello stand Perlage, ci sarà poi una degustazione dedicata alle bollicine metodo classico nate sui terrazzamenti della valle, iniziativa inserita nel palinsesto Festival del Trentodoc. Altra novità l'innesto di nuovi linguaggi, in particolare quello dell'arte. Sono nate così le proposte Uva in scena (tenutasi sabato scorso), spettacolo itinerante che ha voluto celebrare le origini della Festa, e poi la seconda edizione del contesto grafico-artistico The wine spirit, che ha coinvolto 40 creativi nella realizzazione di opere legate al tema dell'uva. Le 22 finaliste selezionate dalla giuria saranno esposte nei giorni della festa e il pubblico potrà esprimere una preferenza, a cui seguirà la premiazione dell'opera vincitrice. Tra le novità anche il progetto ad hoc per coinvolgere i bambini delle scuole elementari di Giovo: una sfida tra carri in miniatura, realizzati dai bimbi che verranno esposti durante la festa. L'assessore a Turismo e cultura di Giovo Michael Moser ha parlato di un evento che è divenuto ormai «fattore identitario per tutto il paese nonché per la Val di Cembra».

© SPECIALE PRO LOCO